

Urbanistica 01 Luglio 2021

Codice appalti, Fillea: su revisione serve concertazione vera, altrimenti si fanno danni

Stampa

di El&E

In breve

Il segretario generale Genovesi: basta cambiare le regole ogni 5 minuti

«Non si possono cambiare le regole sugli appalti ogni 5 minuti impedendo di fatto alle pubbliche amministrazioni, ai lavoratori e alle aziende di poter programmare con un minimo di certezza. Soprattutto ora che i lavori pubblici stanno ripartendo con una crescita a doppia cifra. Inoltre sull'attuazione della nuova legge delega servono interventi mirati e una concertazione vera, approfondita e di merito, altrimenti rischiamo solo di fare danni ai lavoratori, alle imprese più strutturate e al Paese». Così Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, commenta la notizia che il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri sera lo schema di legge delega in materia di contratti pubblici.

Con il Governo, aggiunge Genovesi, «abbiamo già fatto una discussione sulle possibili semplificazioni in relazione al decreto semplificazioni 2021 (D.L. 77/21), giungendo a confermare positive scelte del passato (legge 120/2020) e a condividere diversi importanti interventi sia di velocizzazione (conferenza di servizi, sovrintendenza unica, nuova Via) che di tutela dei lavoratori e delle imprese più serie. Non vorremmo che su massimo ribasso, deregolamentazione e destrutturazione delle concessionarie autostradali, revisione e semplificazione della qualificazione degli operatori, delle procedure per assegnazione e progettazione, rientrino dalla finestra norme e filosofie sbagliate contro cui eravamo e siamo pronti alla mobilitazione generale».

«È il momento di scommettere sulla qualità e l'innovazione, sulla crescita dimensionale delle imprese, sulla valorizzazione delle professionalità, su più tutele e diritti che sono poi le condizioni imprescindibili per realizzare quel cambio di paradigma basato sulla sostenibilità e resilienza, tanto enfatizzate», prosegue il segretario degli edili Cgil. «Per questo - sottolinea - ci auguriamo che si possa aprire una fase di confronto non rituale ma approfondita e di merito sia con le forze politiche in Parlamento sia e soprattutto, in fase di decreti attuativi, con il Governo. Il sindacato degli edili ha già dimostrato proprio sugli appalti di avere idee e proposte, di saper trovare con il Governo e le associazioni di impresa soluzioni avanzate». «Siamo pronti - conclude il leader sindacale - a rivendicare e a prenderci gli spazi necessari per tutelare i lavoratori e le lavoratrici con tutti i mezzi a disposizione, convinti che il Pnrr possa essere un'occasione per una nuova politica industriale nel settore e nel Paese, altrimenti non riusciremo a tenere insieme crescita e giustizia sociale».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]